

**S.P. n. 3 "del Rabbi" - Progetto Pilota per la valorizzazione e messa in sicurezza dell'abitato di San Lorenzo in Noceto in Comune di Forlì.**

**RELAZIONE SULLA NECESSITA' DI ELEVARE IL LIVELLO SI SICUREZZA DELLA S.P. n.3 "DEL RABBI" NEL TRATTO A SUD DEL RIO BORSANO.**

Nel tratto di S.P. n. 3 "del Rabbi" a sud del ponte sul Rio Borsano, cioè in direzione Fiumana, il progetto prevede l'abbattimento delle alberature stradali che ingombrano i cigli erbosi senza il contestuale allargamento della carreggiata. Tale taglio è assolutamente indispensabile per ottenere un importante miglioramento delle condizioni di sicurezza degli utenti della strada.

Attualmente il piano viabile asfaltato è largo circa m 6, con presenza di alberi di alto fusto sul ciglio erboso (vedi figura allegata *stato attuale*); nel caso che il conducente di un veicolo per un qualunque motivo induca una lieve modifica della traiettoria verso destra, il veicolo è destinato ad impattare contro il tronco di un albero con conseguenze drammatiche per la integrità e salute delle persone a bordo.

Si rappresenta che anche velocità di percorrenza inferiori ai limiti vigenti nei centri abitati possono determinare, nel caso di impatto di un veicolo contro un albero, esiti gravissimi o fatali per gli occupanti.

Di fatto nella situazione attuale la strada non è dotata dei margini laterali di sicurezza.

Con i lavori previsti: abbattimento delle alberature stradali, fresatura della parte superiore dell'apparato radicale, riempimento con terreno compattato dello scavo ottenuto (vedi figura allegata *stato modificato*), si ottiene la realizzazione di un ciglio erboso continuo, largo circa cm 50 – 60 su entrambi i lati della strada che rappresenta un valido margine laterale di sicurezza.

Sul ciglio erboso libero da ostacoli il conducente del veicolo in svio ha la possibilità di compiere una manovra di emergenza, recuperando la giusta traiettoria con adeguata gestione dello sterzo.

Si sottolinea che l'impatto dei veicoli con alberi al margine della carreggiata costituisce un alto fattore probabilistico di rischio, legato agli spazi di fuga non idonei, ai flussi veicolari rilevati (T.G.M. di circa 6000 veicoli/giorno), alla possibilità (non remota) del verificarsi di piccole distrazioni degli utenti.

**L'intervento descritto si configura come un importantissimo contributo alla salvaguardia ed alla tutela della vita e dell'incolumità degli utenti della strada.**

Forlì 17 luglio 2015

Ing. Edgardo Valpiani

